

AVANTI - QUOTIDIANO SOCIALISTA

1918 01 27

Pag. 3 – Col. 5

ANCORA L'ESPERANTO

di Panebianco Ruggero

Spettabile giornale “AVANTI” !

Il vostro articolo “Guerra esperantista” coglie proprio nel segno.

Plaudo. Però che l'Esperanto non *sia artistico* non è esatto.

Quando una lingua non si conosce, non si può asserire se sia o non

sia artistica. Quanti per esempio, non conoscendo l'Inglese,

credono questa lingua poco artistica od almeno meno artistica

della nostra? Io profano profanissimo in arte, ma amante della

poesia, essendo, come dissi, profano, gusto tanto una bella poesia

inglese quanto una bella italiana. Del resto un mio collega ,

grecista ed artista, il quale, avendomi vista in mano la traduzione

Esperanta dei “Masnadieri” di Schiller disse che senz'altro

l'Esperanto non è artistico, si ebbe a ricredere quando gli feci

leggere una bella poesia tradotta in Esperanto, la quale – per la sua

brevità – egli poté leggere, capire e gustare.

P.R. – Esperantista Socialista